

Dopo 7 anni Bellinzona apre a Metanord

Il Municipio scioglie le riserve e chiede al Cc di accordare alla Sa la concessione per distribuire

Ci sono voluti sette anni, ma alla fine Metanord ha raggiunto lo scopo: ottenere dal Municipio l'autorizzazione a distribuire gas anche in città. L'esecutivo di Bellinzona ha infatti licenziato all'indirizzo del Consiglio comunale, cui compete la decisione referendabile, il relativo messaggio. I primi segnali erano giunti un anno fa quando il Municipio aveva risposto positivamente alla richiesta di riapertura delle trattative formulata da Metanord. Richiesta fatta dopo che il

dossier nel 2007 era finito in un cassetto avendo l'esecutivo di allora deciso di non decidere. La svolta, spiega il Municipio, poggia su alcuni motivi: a fine 2012 la condotta di trasporto è arrivata a Quartino e quindi il gas è disponibile anche per il Sopraceneri; diversi Comuni del Bellinzonese si sono allacciati o lo saranno a breve (qui, negli anni scorsi, Metanord aveva già posato diversi tratti di tubazioni); il gas è stato indicato come il principale vettore di transizione su cui si basa la politica energetica federale 2050; anche il Piano energetico cantonale promuove sistemi centralizzati di produzione di energia, ad alto rendimento energe-

tico (cogeneratori e trigeneratori), alimentati a gas naturale, con possibile asservimento di reti di teleriscaldamento; recentemente lo sviluppo tecnologico nella cogenerazione ha fatto molti progressi e s'intravede la possibilità di avere centrali a cogenerazione di quartiere allacciate a reti di teleriscaldamento; in caso di successo del progetto di aggregazione del Bellinzonese tutti i Comuni del comprensorio saranno serviti da Metanord. Al contempo il Municipio di Bellinzona ha deciso di rinunciare all'acquisto di azioni Bkw nell'ottica di una partecipazione al capitale di Metanord. L'esecutivo ha altresì deciso il licenzia-

mento del messaggio che autorizza la società Teris Sa (teleriscaldamento) alla posa di condotte per la distribuzione di energia termica. "Considerando come il teleriscaldamento si proponga quale fonte di energia alternativa a nafta e gas, con degli indiscutibili vantaggi per gli utenti, e che il progetto di teleriscaldamento nel Bellinzonese ben si concilia con la politica energetica della Confederazione e del Cantone, il Municipio ha deciso di sottoscrivere un accordo con Teris. In base a tale accordo il Comune e le Amb rimangono in ogni caso liberi di produrre energia termica anche attraverso centrali per uso proprio o per terzi.